

LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE

1. Caratteristiche e articolazione delle imprese agricole che diversificano le proprie attività

La presente scheda ha ad oggetto un approfondimento sulle attività di “diversificazione” aziendale, connesse ai sensi dell’articolo 2135 del Codice civile, che sono realizzate da imprese agricole ed esprimono la loro “multifunzionalità”.

Le attività di diversificazione possono essere inserite nel solco dell’attività primaria costituendone un approfondimento (prima lavorazione dei prodotti agricoli, lavorazione del legno, acquacoltura e silvicoltura) oppure possono integrarsi all’attività principale, ottimizzando l’utilizzazione dei fattori produttivi, come, ad esempio, nel caso di agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche e il contoterzismo o attività agromeccanica.

La diversificazione delle attività produttive da parte dell’azienda agricola permette l’integrazione del reddito e la fornitura di servizi rivolti al settore agricolo e/o alla collettività. L’agricoltura sociale, ad esempio, arricchisce di un’ulteriore dimensione il ruolo multifunzionale dell’agricoltura, in termini di maggiore responsabilità nei confronti della società.

La diversificazione delle attività aziendali rappresenta una componente significativa del sistema agricolo regionale veneto, pur interessando una quota relativamente contenuta di imprese, in quanto coinvolge prevalentemente aziende di dimensione economica medio-grande e caratterizzate da una maggiore articolazione organizzativa e produttiva. In questo senso, la diversificazione tende a configurarsi come un elemento strutturale delle strategie di sviluppo aziendale e di integrazione del reddito agricolo.

Secondo i dati del Censimento dell’Agricoltura ISTAT 2020, **in Veneto le aziende agricole che svolgono almeno un’attività connessa a carattere remunerativo sono 5.681**, pari a circa il **7%** del totale regionale. L’incidenza delle attività connesse risulta fortemente differenziata in funzione della dimensione economica aziendale (tab. 1).

Considerando le diverse classi di dimensione economica, si osserva come nelle classi più basse la diffusione della diversificazione sia contenuta: nelle aziende con dimensione economica inferiore a 4.000 euro l’incidenza si attesta su valori prossimi all’1%, mentre nelle classi comprese tra 4.000 e 25.000 euro raggiunge il 4,3%.

Viceversa, all’aumentare della dimensione aziendale la propensione alla diversificazione cresce in modo progressivo, fino a raggiungere valori superiori al 24% nelle aziende con dimensione economica oltre i 500.000 euro.

Tale andamento evidenzia come la diversificazione del reddito sia maggiormente integrata nelle imprese più strutturate, caratterizzate da una maggiore capacità organizzativa e da una base produttiva più ampia.

La lettura dei dati per classe di età del conduttore conferma ulteriormente la natura selettiva del fenomeno. In Veneto, **oltre il 15% delle aziende condotte da imprenditori con meno di 40 anni svolge attività connesse**, a fronte di un’incidenza pari a circa il 9,6% nella classe di età 41–64 anni e al 3% tra i conduttori di 65 anni e oltre.

La presenza di attività connesse tra i giovani imprenditori risulta particolarmente evidente nelle classi di dimensione economica medio-alta, mentre nelle classi dimensionali più ridotte la diversificazione appare maggiormente associata a imprese condotte da imprenditori più maturi.

L’analisi delle **tipologie di attività connesse** svolte dalle imprese agricole venete consente di approfondire le modalità attraverso cui la diversificazione del reddito si concretizza operativamente all’interno del sistema produttivo regionale.

Tabella 1 - Aziende con attività connesse per classi di DE e per classi di età del conduttore in Veneto (valori assoluti e incidenza % sul totale delle aziende agricole della stessa classe)

Classi di DE	Età del conduttore			Totale
	< 40 anni	41 - 64 anni	> 65 anni	
< 4.000 €	34	189	128	351
4.000 - 25.000 €	177	679	307	1.163
25.000 - 100.000 €	386	1.111	351	1.848
100.000 - 500.000 €	406	1.068	249	1.723
>500.000 €	101	392	103	596
Totale	1.104	3.439	1.138	5.681
<i>Incidenza % sul totale¹</i>				
< 4.000 €	3,68	2,04	0,77	1,31
4.000 - 25.000 €	10,85	6,34	2,09	4,31
25.000 - 100.000 €	17,89	13,19	6,00	11,25
100.000 - 500.000 €	22,73	18,02	11,78	17,54
>500.000 €	23,49	25,05	21,59	24,11
Totale	15,93	9,58	2,87	6,89

Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2020

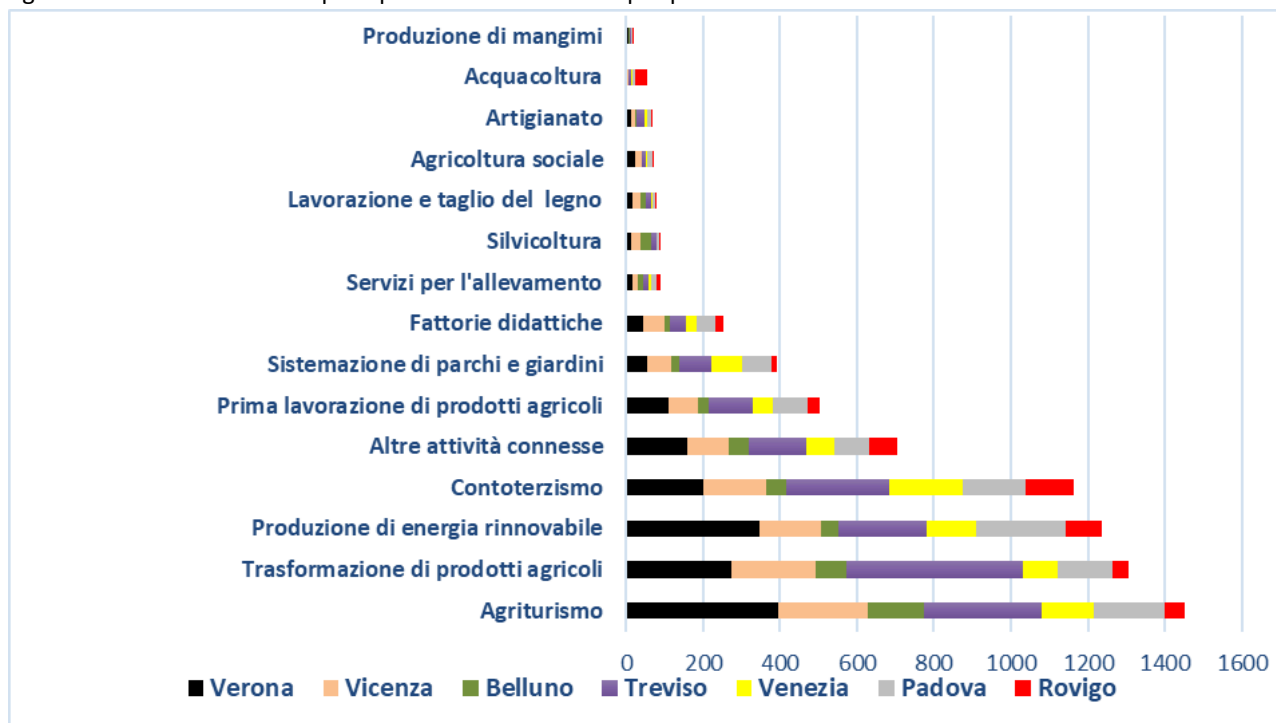
¹ L'incidenza percentuale è calcolata sul totale delle aziende agricole del Veneto appartenenti alla stessa classe di dimensione economica e classe di età del conduttore.

L'agriturismo rappresenta l'attività connessa più diffusa a livello regionale (1.453 aziende coinvolte), seguita dalla trasformazione dei prodotti agricoli (1.305 aziende), dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto solare (1.238 aziende) e dal contoterzismo (1.162).

Queste tipologie di attività complessivamente rappresentano il nucleo centrale della diversificazione delle attività aziendali nel territorio regionale.

Dal **punto di vista territoriale**, emerge una distribuzione non omogenea delle diverse tipologie di attività: le province di Verona, Treviso e Padova concentrano il maggior numero di imprese diversificate, in particolare per quanto riguarda agriturismo, contoterzismo e trasformazione dei prodotti vegetali e animali, mentre nelle aree montane e marginali (Belluno) assumono maggiore rilevanza attività quali la silvicoltura, la lavorazione del legno e alcune forme di multifunzionalità legate ai servizi ambientali e al presidio del territorio (fig. 1).

Figura 1 - Numero di aziende per tipo di attività connessa per provincia¹

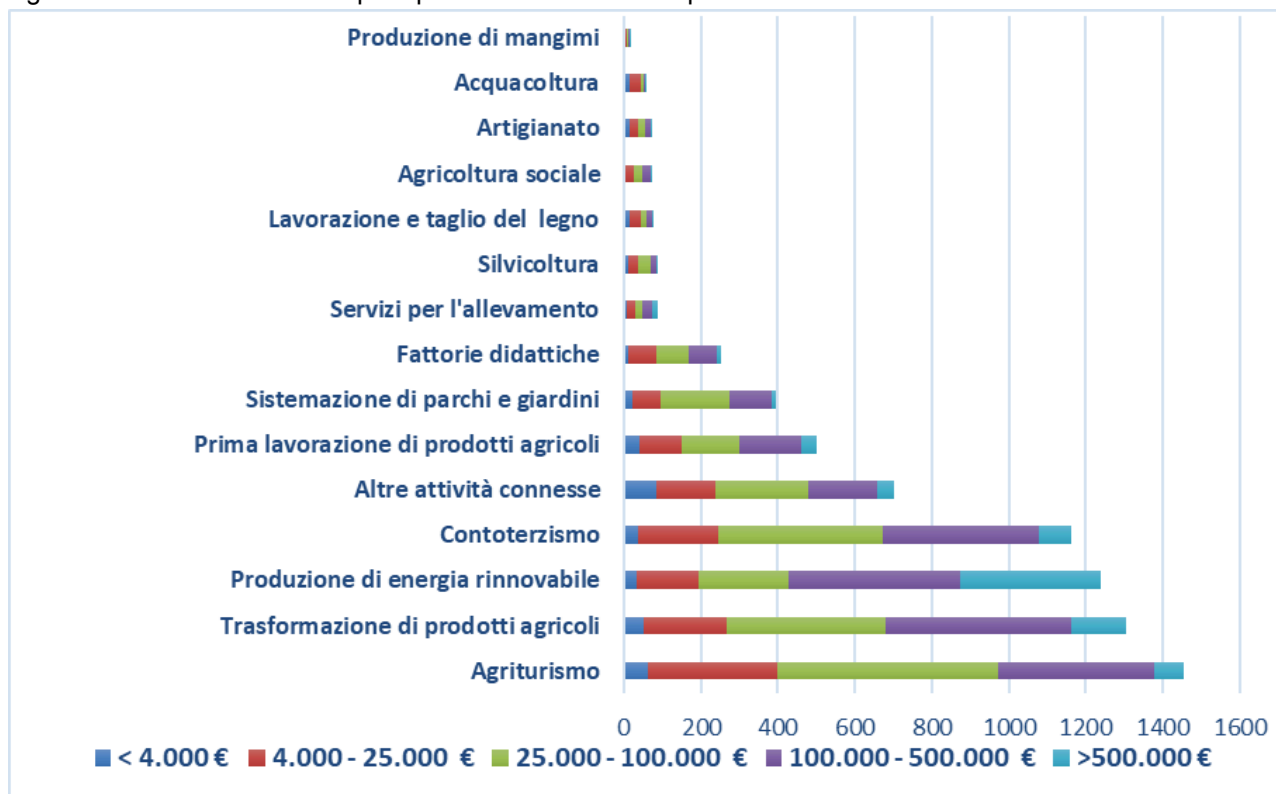


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2020.

¹ Una stessa azienda agricola può svolgere più attività connesse; i valori per tipologia possono quindi sovrapporsi.

Le aziende con dimensione economica superiore a 100.000 euro concentrano infatti la quota prevalente delle attività connesse più strutturate, evidenziando una relazione diretta tra capacità produttiva, organizzazione aziendale e articolazione delle fonti di reddito, disponendo anche di una maggiore capacità di investimento e di assorbimento del rischio.

Figura 2 - Numero di aziende per tipo di attività connessa per classe di dimensione economica in Veneto



Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2020.

Nel complesso, il quadro delineato dai dati censuari evidenzia come la diversificazione del reddito si esprima attraverso un insieme ampio e articolato di attività, con un grado di complessità crescente al crescere della dimensione economica aziendale. L'analisi economica del contributo delle singole attività connesse ai ricavi aziendali, limitata a specifiche tipologie informative disponibili nelle rilevazioni RICA, è approfondita nel paragrafo successivo.

2. Attività connesse e risultati economici delle imprese agricole

L'analisi dei risultati economici delle imprese agricole che diversificano le attività che generano reddito può essere approfondita attraverso i dati della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA).

L'indagine svolta annualmente su un campione di aziende del sistema agricolo veneto¹ consente di valutare il **contributo di alcune attività connesse alla formazione dei ricavi aziendali e del reddito complessivo**.

In tale ambito, la **Produzione Lorda Vendibile (PLV)** rappresenta il valore delle produzioni agricole e zootecniche vendute dall'azienda, comprensive degli aiuti pubblici alla produzione, mentre il Reddito Totale Aziendale (RTA) comprende l'insieme dei ricavi derivanti sia dalle attività agricole in senso stretto sia dalle attività connesse e complementari.

Secondo i dati RICA relativi al 2023, **le aziende agricole venete che svolgono attività connesse presentano livelli di ricavo medi significativamente superiori rispetto alle aziende che non diversificano** (tab. 2).

In particolare, i ricavi totali medi aziendali delle imprese con attività connesse ammontano a circa 281 mila euro, a fronte di poco più di 100 mila euro nelle aziende prive di attività connesse.

Anche la PLV agricola risulta nettamente più elevata nelle aziende diversificate, attestandosi su valori medi pari a circa 219 mila euro, rispetto ai 97 mila euro delle aziende non diversificate, evidenziando come la diversificazione si associa generalmente a strutture produttive più ampie e a una maggiore capacità complessiva di generazione del valore.

Tabella 2 – Risultati economici medi delle imprese agricole con e senza attività connesse in Veneto, 2023

	Aziende con attività connesse (euro)	Aziende senza attività connesse (euro)
Ricavi Totali Aziendali (RTA)	281.060	100.381
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	219.048	96.573
Ricavi da attività connesse, di cui	54.655	0
- energie rinnovabili	32.182	0
- agriturismo	17.587	0
- contoterzismo	4.886	0
Altri ricavi aziendali ¹	7.356	3.808

¹ Questa voce del Bilancio RICA include le altre attività connesse insieme agli affitti attivi e agli allevamenti sotto contratto

Fonte: Elaborazioni su dati RICA

Le attività connesse contribuiscono in modo rilevante alla composizione dei ricavi delle aziende che le esercitano. In media, i **ricavi da attività connesse nelle aziende diversificate** ammontano a circa 55 mila euro per azienda, incidendo per il 20% dei ricavi totali aziendali.

¹ Il campo di osservazione RICA è un sottoinsieme di quello censito dall'Istat, esso non ricomprende le aziende con dimensione economica inferiore a 8.000 euro in termini di Produzione standard aziendale.

3. Agriturismo, enoturismo, oleoturismo e relativa concentrazione territoriale

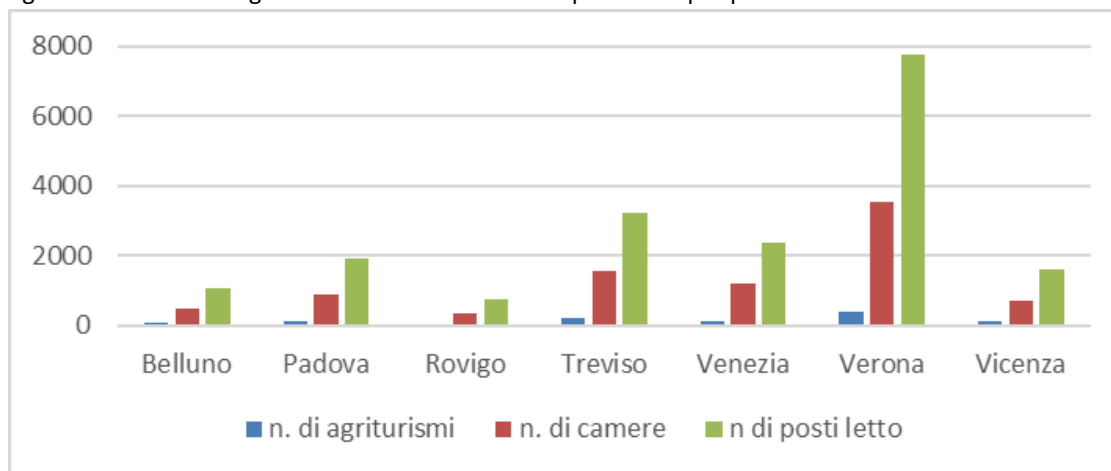
Nel quadro delle attività connesse analizzate nei paragrafi precedenti, l'agriturismo rappresenta una delle principali modalità attraverso cui la diversificazione del reddito delle imprese agricole venete assume una dimensione territoriale strutturata².

In termini di numero di aziende coinvolte, **l'agriturismo costituisce infatti l'attività connessa più diffusa nel sistema agricolo regionale**: secondo i dati del Censimento dell'Agricoltura 2020 interessa oltre **1.453** aziende agricole, configurandosi come una componente centrale delle strategie di integrazione del reddito, in particolare nelle imprese di dimensione economica medio-alta (indicativamente comprese tra 25.000 e 250.000 euro di dimensione economica).

A livello di maggiore dettaglio, secondo i dati definitivi ISTAT relativi al 2023, l'attività di **alloggio** è offerta in oltre 1.100 agriturismi del Veneto, mentre l'attività di **ristorazione** con pasti e spuntini è svolta in oltre 930 aziende; una parte rilevante delle imprese agrituristiche combina entrambe le attività. Negli ultimi anni si osserva in particolare un rafforzamento dell'offerta di ospitalità agrituristica, che rappresenta una componente centrale della diversificazione dei servizi offerti dalle aziende agricole.

Alla diffusione delle aziende agrituristiche si affianca inoltre una dotazione ricettiva significativa, espressa in termini di numero di camere e posti letto. I dati regionali più recenti (2024), riferiti alle strutture che offrono ospitalità in camere, unità abitative e agricampeggi, mostrano una configurazione polarizzata nella distribuzione territoriale. Come evidenziato nella figura 3, emergono infatti differenze significative tra le diverse province del Veneto. In particolare, nelle province che presentano una maggiore concentrazione di agriturismi, come Verona, Treviso, Venezia e Padova, si osserva anche una più elevata dotazione ricettiva complessiva. Nelle aree collinari e pedemontane la presenza di agriturismi è generalmente associata a strutture di dimensione medio-piccola e a una capacità di accoglienza più contenuta. Nelle aree montane, in particolare nella provincia di Belluno, l'offerta agrituristica risulta invece più limitata sia in termini di numero di esercizi sia di capacità ricettiva, in coerenza con la minore diffusione delle aziende agrituristiche evidenziata dai dati provinciali.

Figura 3 – Numero di agriturismi e relative camere e posti letto per provincia - 2024



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto

Accanto all'agriturismo, negli ultimi anni si stanno sviluppando ulteriori forme di diversificazione legate alla **valorizzazione delle produzioni di qualità** e dei territori rurali, in particolare attraverso l'enoturismo e l'oleoturismo. Tali attività, disciplinate a livello nazionale a partire dal 2019 e riconosciute come attività agricole connesse ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, comprendono iniziative di visita nei luoghi di produzione, degustazioni e attività divulgative finalizzate alla conoscenza delle produzioni vitivinicole e olearie. I dati regionali più recenti evidenziano una crescente diffusione di queste iniziative: tra il 2019 e il 2025 risultano presentate oltre 400 comunicazioni di inizio attività (SCIA) per attività enoturistiche e 44 per

² Per agriturismo, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 si intende l'attività di ospitalità e di somministrazione esercitata da imprenditori agricoli singoli o associati, anche in forma di società agricole di persone e di capitali, di cui all'articolo 2135 del Codice civile, connessa e non prevalente rispetto a quella principale di coltivazione, selvicoltura e allevamento di animali.

attività oleoturistiche, a testimonianza di un progressivo interesse delle aziende agricole verso forme di turismo esperienziale legate alle produzioni a denominazione d'origine e alla valorizzazione dei sistemi enogastronomici locali.

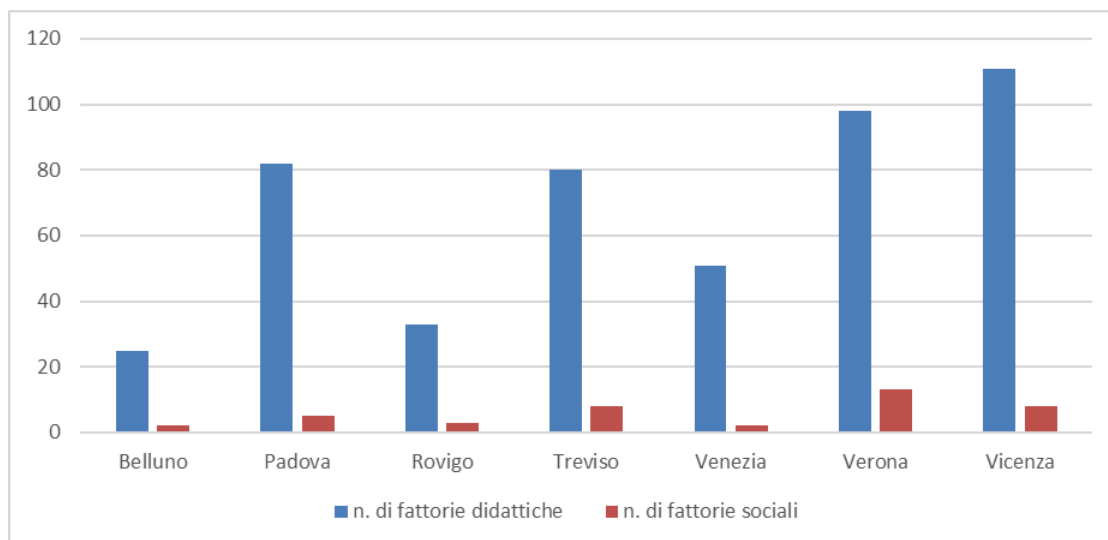
4. Fattorie didattiche e fattorie sociali

Tra le attività connesse riconducibili alla multifunzionalità delle imprese agricole rientrano anche le fattorie didattiche e le iniziative di agricoltura sociale, disciplinate dalla normativa regionale del Veneto³. Tali attività comprendono iniziative di carattere educativo, formativo e sociale realizzate dalle aziende agricole in connessione con le proprie attività produttive.

Secondo i dati regionali più recenti, l'**Elenco regionale delle fattorie didattiche**, aggiornato al 31 dicembre 2025, comprende **480** aziende, mentre l'**Elenco delle fattorie sociali**, aggiornato al 26 novembre 2025, registra **41** aziende. Gli elenchi regionali sono consultabili sul sito della Regione del Veneto e rappresentano lo strumento ufficiale di riconoscimento e monitoraggio delle aziende autorizzate allo svolgimento di tali attività.

La distribuzione territoriale delle fattorie didattiche e delle fattorie sociali evidenzia una presenza diffusa sul territorio regionale, con concentrazioni variabili tra le diverse province. La dimensione delle fattorie didattiche risulta significativamente più ampia rispetto a quella delle fattorie sociali, riflettendo una maggiore diffusione storica di questa forma di diversificazione aziendale (fig. 4).

Figura 4 – Numero di fattorie didattiche e fattorie sociali per provincia in Veneto – 2025



Fonte: Regione del Veneto – Elenchi regionali delle fattorie didattiche e delle fattorie sociali (aggiornamento 2025).

5. Scenari evolutivi in base ai trend attuali

Nel complesso, la diversificazione delle attività produttive emerge come una componente strutturale ma selettiva del sistema agricolo veneto. La diffusione di tali attività risulta fortemente associata alla dimensione economica aziendale, alla capacità organizzativa e all'età del conduttore. Le attività connesse risultano maggiormente diffuse nelle imprese medio-grandi e tra gli imprenditori più giovani, dove tendono

³ Ai sensi della L.R. Veneto 28 giugno 2013, n. 14 e ss.mm.ii., per agricoltura sociale si intende l'insieme delle pratiche svolte dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile che, in forma singola o associata, integrano l'attività agricola con una o più delle seguenti attività:

- a) inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;
- b) percorsi abilitativi e riabilitativi;
- c) iniziative educative, assistenziali e formative rivolte a minori (ad es. agri-asili, agri-nidi e centri per l'infanzia) e ad adulti o anziani (ad es. alloggi sociali o comunità residenziali);
- d) progetti di reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti.

a svolgere una funzione di ampliamento e diversificazione delle attività aziendali; nelle aziende di minore dimensione assumono invece prevalentemente una funzione integrativa rispetto alle attività produttive principali.

Per saperne di più:

CREA (2025) Annuario dell'agricoltura italiana vol. LXXVII. CREA, Roma. Pubblicazione disponibile al link:

<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/annuario-dell-agricoltura-italiana>

Regione del Veneto (2018) Analisi del sistema turistico del Veneto l'offerta, la domanda, l'impatto economico, sociale e ambientale. Ufficio di Statistica della Regione del Veneto. Pubblicazione disponibile al link:

https://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/studio_relazione_turismo_2018.pdf

Regione del Veneto (2018) Statistiche flash. Eccellenze enogastronomiche. Veneto da assaggiare e da gustare.

Pubblicazione disponibile al link:

https://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche_flash_febbraio_2025.pdf

Regione del Veneto (2025) Statistiche flash. Il turismo in Veneto nel 2024. Pubblicazione disponibile al link:

https://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/StatisticheFlash/statistiche_flash_febbraio_2025.pdf

Regione del Veneto, Sistema Statistico regionale, https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp

<https://www.regione.veneto.it/web/turismo/fattorie-didattiche>

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/fattorie-sociali>

Autore:

Aggiornato al 24/12/2025

Scheda a cura di Davide Longhitano (CREA-PB)



Iniziativa finanziata dal Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027

*Organismo responsabile dell'informazione: Università degli Studi di Padova – Dipartimento
Territorio e sistemi agroforestali*

Autorità di Gestione regionale: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione